

Lazio, Roma, 20/11/2012

Lazio, Anas: firmato protocollo per la legalità; finalizzato alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

Pietro Ciucci: «Non c'è vero sviluppo senza legalità»

L'Anas e le Prefetture di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo hanno sottoscritto oggi a Roma un protocollo d'intesa a carattere regionale per la prevenzione e il contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore delle infrastrutture stradali nel Lazio, in particolare per le attività relative alle procedure di gara e alla successiva organizzazione dei cantieri.

«Il Protocollo firmato oggi - ha affermato l'Amministratore Unico dell'Anas, Pietro Ciucci - permetterà di contrastare ulteriormente il fenomeno delle infiltrazioni mafiose, grazie alle capillari verifiche antimafia che verranno effettuate su tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla realizzazione delle strade».

Grazie all'accordo odierno vengono rafforzati i vincoli previsti dalla norme della legislazione antimafia, con forme di controllo concordate con le Prefetture; oltre ai normali controlli antimafia che l'Anas esegue per ciascun appalto, secondo le normative vigenti in materia, infatti, l'Azienda inserirà nei bandi di gara attinenti a tutti i lavori stradali nel Lazio superiori a 1 milione di euro un'apposita clausola con la quale l'impresa - aggiudicataria del singolo appalto - si impegnerà ad attenersi alle clausole e alle prescrizioni previste nel Protocollo di legalità per il contrasto dell'infiltrazione criminale nei lavori.

L'Appaltatore, inoltre, si impegnerà a comunicare alle Prefetture e alle Forze dell'Ordine competenti territorialmente i dati relativi alle imprese, con riferimento anche agli assetti societari, a cui intende concedere lavori, servizi o forniture in subappalto.

Inoltre, grazie al Protocollo sottoscritto quest'oggi, viene attuato anche un Piano di Controllo Coordinato del Cantiere e dei Subcantieri, mediante il quale l'Appaltatore si impegna a trasmettere agli organi di controllo l'elenco completo - di settimana in settimana - dei subappaltatori e, nello specifico, delle risorse umane e dei mezzi d'opera presenti in cantiere.

«Grazie al Protocollo odierno nato dalla continuativa collaborazione tra l'Anas e le Prefetture del Lazio - ha concluso Pietro Ciucci - prosegue concretamente l'impegno della Società a difesa della cultura della legalità e della trasparenza negli appalti pubblici. Infatti, non esiste vero sviluppo senza legalità».

Roma, 20 novembre 2012
